

Pasqua volume 4

MOLTE MEMBRA, UN SOLO CORPO: CRISTO E LA CHIESA

Abbiamo scritto sui numeri precedenti che Cristo ha dato una novità qualitativa al nuovo popolo da Lui formato. A noi cristiani il Padre, attraverso Cristo nello Spirito santo, ha regalato la facoltà di essere rivestiti della divinità ed abitati dalla Trinità. «Tempio dello Spirito santo» scrive san Paolo (1Cor 6,19) e «Noi [Trinità] abiteremo presso di lui» aggiunge Giovanni (Gv 6,56; 14,23). Insomma nel nostro essere è iscritto anche il nostro fine: la comunione con Dio, quando «Dio sarà tutto in tutti» (1Cor 15,28).

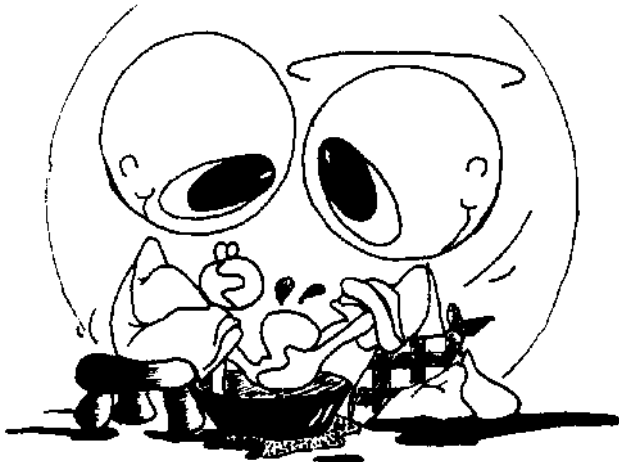
Ciò significa però che anche nel frattempo di questa nostra vita terrena l'azione di Dio di renderci suoi figli e di abitarci ha già cominciato ad operare e ci rende un tutt'uno con il Figlio. San Paolo usa il paragone con il corpo umano: un solo organismo, un solo corpo ma formato da molte membra che si aiutano reciprocamente per la salute e lo sviluppo di tutta la persona. Così è la Chiesa con Cristo: un organismo unico, un'unica realtà, anche se Cristo è già nella condizione della definitiva santità poiché è già risorto e noi, sue membra, siamo ancora in cammino di perfezionamento e siamo peccatori che necessitano sempre del perdono di Dio per mantenerci incorporati, innestati in Cristo. Di questo "corpo" che è la Chiesa, Cristo è il capo, la testa, poiché da Lui tutto ha origine (tranne il Padre che ha mandato il Figlio). Gesù Signore è il capo anche perché Lui tutto dirige e governa, proprio come il nostro cervello fa con le membra del nostro corpo.

Un discorso ulteriore deriva dal paragone del corpo e delle membra: la diversità non va a scapito del bene, ma ne è la realtà necessaria. Infatti se ci fosse un membro solo, che ne so?,

un orecchio, dove sarebbero gli altri sensi? Come faremmo a vedere o a annusare? Proprio perché è bene avere i cinque sensi il nostro corpo è dotato di organi diversi. Tutto però funziona perché tutte le membra "lavorano" per realizzare lo stesso obiettivo: la salute e lo sviluppo del corpo stesso, dell'intera persona.

Nella Chiesa, quindi, non esiste "più grande e più piccolo" "più degno e più indegno". Gesù dice ai discepoli con insistenza che tra i suoi amici non si ragiona come nel mondo, ma il più grande è colui che si mette a servizio dei più piccoli, come il cervello è al servizio di tutte le cellule del corpo.

Arrivo al dunque e all'oggi con una bella novità per la nostra comunità, nella quale da tanto tempo preghiamo per le vocazioni. Un nostro fratello chiede al Vescovo con ufficialità, e per questo impegnandosi seriamente, di poter essere ammesso nel numero di coloro che si preparano al diaconato permanente. Massimo Romanò, insieme ad altri due uomini sposati, a Sagnino alle 16:00 del 25 aprile, farà questo passo nella Chiesa. Dio voglia che il suo cammino si concluda con l'ordinazione diaconale che, se tutto procede con regolarità, dovrebbe essere tra tre anni. Per



²⁵Gesù disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. ²⁶Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. ²⁷Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. (Vangelo di Luca 22,25-27)

intanto non è quindi già diacono. Che cosa sia il diaconato permanente lo spiegheremo meglio sui prossimi numeri. Per ora diciamo che un membro del corpo di Cristo sta preparandosi per un ruolo importante: essere a servizio (questo significa diaconia) per sempre e a disposizione del Vescovo.

intanto non è quindi già diacono. Che cosa sia il diaconato permanente lo spiegheremo meglio sui prossimi numeri. Per ora diciamo che un membro del corpo di Cristo sta preparandosi per un ruolo importante: essere a servizio (questo significa diaconia) per sempre e a disposizione del Vescovo.

ANAGRAFE PARROCCHIALE
Consacrano il loro amore a Dio nel Matrimonio:
ACRI DAVIDE con PUZZIFERRI FRANCESCA, sabato 23 aprile; **MOLTENI DANIELE con BERNASCONI VERONICA**, sabato 30 aprile.

Massimo Romanò

VERSO IL DIACONATO PERMANENTE

In questo mio ventesimo anno di matrimonio mi ritrovo ad accedere al percorso che prepara direttamente al sacramento dell'Ordine, nel suo primo grado: il diaconato permanente. Ho incominciato il cammino di discernimento vocazionale frequentando la Comunità Diaconale 3 anni fa; nello stesso anno, cioè il 2013, ho iniziato gli studi teologici frequentando l'Istituto Superiore di Scienze Religiose presso l'Università Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano.

Non è facile spiegare come nasce e matura una vocazione, in modo particolare questo tipo di chiamata. È stata e lo è ancora una maturazione interiore che cresce giorno dopo giorno. Certo, vi è un momento iniziale, un incontro, una scintilla che accende il fuoco, poi sta a noi interiorizzare l'accaduto, le parole, le emozioni e liberamente rispondere a un qualcosa che ti interpella. Era da più di 10 anni che andavo cercando di completare la mia felicità e la mia gioia: avevo già una bella famiglia, avevo fatto tante esperienze di impegno sociale, ma mancava sempre qualcosa. 4 anni fa il padre spirituale, che mi conosceva da qualche tempo, mi suggerì il cammino per il Diaconato Permanente. Prima di dare una risposta è passato 1 anno e mezzo di riflessione e di preghiera. Mi chiedevo il perché di questa proposta... e poi c'erano da affrontare gli studi teologici, impegno di non poco conto per uno come me con un passato molto remoto di studi tecnici. Ho messo tutti i miei dubbi e le mie paure nelle mani del Signore, mi sono affidato a Lui e ho risposto affermativamente. La vocazione non è un fatto isolato, al contrario è una tappa della relazione amorevole di Dio con ogni persona. È un cammino quotidiano che porta a quella "opzione fondamentale" di credere in Gesù Cristo e di vivere come Lui all'insegna della carità. E il 25 aprile inizierà ufficialmente nella chiesa di Sagnino questo mio cammino di preparazione al Diaconato Permanente, dove offrirò davanti a tutta la Chiesa il mio impegno e il mio servizio a Cristo e al suo Corpo.

In questo momento così importante per me e la mia famiglia, voglio ringraziare il Signore per tutte le persone che ha messo al mio fianco e mi ha permesso di incontrare nella vita. Voglio ricordare in modo particolare mia moglie Virginia, che condivide con me fin dall'inizio questo cammino, esempio di amore "diac-nale", e i miei figli, che stanno scoprendo giorno per giorno questo dono di grazia che la nostra famiglia sta ricevendo. Non posso tralasciare: i miei genitori, Carlo e Vittorina, che mi hanno donato il Battesimo, esempi di amore vicendevole e di fede profonda; la mia catechista, Carla, che ha sparso in me i primi semi della Parola di Dio; il mio primo parroco, don Pietro Pini, che mi ha accompagnato e sostenuto nei 3 anni di Seminario Minore quando ero ancora ragazzino; don Valerio Modenesi, padre spirituale ai tempi del collegio, quando ancora ragazzino mi ha aiutato nel discernimento vocazionale; mia cognata, sr. Marilena Chiara, suora di clausura, modello di dedizione

gioiosa e completa a Dio; don Vittorio, parroco che mi ha chiamato con mia moglie ad un impegno concreto in Parrocchia; gli amici nella fede, Sandro e Rino, esempi di come si debba amare con la preghiera Cristo e la madre Maria; i miei compagni di cammino, Marco e Beppe e tutti i membri della comunità diaconale, esempi di come si ami servendo la Chiesa, Corpo di Cristo; Silvana e Luigi, che ho da poco conosciuto, modelli di amore accogliente verso chi soffre e i più bisognosi; e infine il mio attuale parroco, don Luciano, esempio di umiltà e semplicità, accompagnatore attento di questo mio cammino.

Chiedo a tutti di pregare il Signore che porti a compimento il disegno che ha voluto per me e la mia famiglia. Grazie.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

➤ Domenica 24 aprile

vendita dolci pro missione

ore 10:30 : santa Messa solenne animata dai bambini del 5° Anno di catechismo.

ore 15:00 : Battesimo.

ore 15:00 : coi ragazzi adolescenti (dalla 2ª media in su) e i genitori e il prof. Gianatti. In oratorio

➤ Lunedì 25 aprile

ore 11:00 : Messa UNICA nella giornata. Alla cappella della Madonna della Pace.

ore 16:00 : Messa di accoglienza della domanda al diaconato permanente. A Sagnino.

➤ Martedì 26 aprile

ore 21:00 : Consiglio Pastorale Vicariale. A Cantù Asnago in oratorio.

➤ Domenica 1 maggio

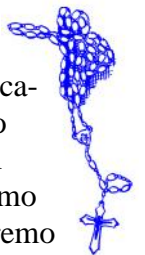
vendita dolci pro alunni di III media

ore 10:30 : santa Messa solenne animata dai bambini del 4° Anno di catechismo.

ore 16:15 : Consegna del Pater ai bimbi del 2° Anno di catechismo. In chiesa.

ore 20:30 : processione di **apertura del Mese di Maggio**, con rosario. A partire da via Baradello 10 (!!!).

Durante il **mese di maggio** nei vari quartieri **si pregherà con il rosario**. Se comunicate in parrocchia dove si intende radunarsi lo pubblicheremo su *L'Informatore*. Per ora si sappia che il giovedì alle 20:30 ci raduneremo in un unico posto a pregare insieme. Inizieremo giovedì 5 alla chiesa dell'Addolorata.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 1 maggio — 6ª di Pasqua, Anno C.

1ª Lettura: Atti degli Apostoli 15,1-2.22-29; Salmo: 66;

2ª Lettura: Apocalisse 21,10-14.22-23; Vangelo: Gv 14,23-29.